



GLOSSARIO

Abitazioni situate nell'azienda

Tutte le abitazioni comprese nel perimetro aziendale. Per abitazione si intende un insieme di vani o anche un vano solo, destinato funzionalmente ad uso abitazione, che dispone di un ingresso indipendente su strada, pianerottolo, cortile, terrazza, ballatoio e simili. Sono esclusi i locali che non hanno le caratteristiche proprie delle abitazioni (roulotte, carrozzoni, cantine, magazzini, ecc.) anche se risultano occupati di fatto da una o più famiglie. Una abitazione è considerata occupata quando in essa abitano una o più persone ivi aventi la loro dimora abituale anche se temporaneamente assenti alla data del censimento.

Attività di agriturismo

Attività turistica svolta in locali rurali, nei quali viene dato alloggio a turisti da imprenditori agricoli.

Attività remunerativa extraaziendale

Qualsiasi attività esercitata al di fuori dell'azienda e che ha come corrispettivo una remunerazione.

Sono comprese eventuali attività remunerative che possono essere esercitate sull'azienda stessa o in un'altra impresa agricola (gestione di un terreno da campeggio, affitto di alloggi a turisti), oppure in una impresa non agricola appartenente al conduttore.

Azienda senza terreno agrario

Per **terreno agrario** si intende la superficie dell'azienda destinata alla pratica delle varie colture o che potrebbe essere ad esse destinata mediante l'impiego di mezzi normalmente disponibili presso un'azienda agricola.

Non è terreno agrario la superficie costituita da aree occupate da fabbricati, cortili, strade poderali, ecc.

Le **aziende senza terreno agrario** sono quelle zootecniche nelle quali si attua esclusivamente l'allevamento di bestiame e le aziende che utilizzano terreni pascolativi appartenenti a comuni, ad altri enti pubblici o a privati senza che i terreni stessi si configurino come elementi costitutivi delle aziende stesse.

Le **aziende che praticano la coltivazione di funghi** in grotte, sotterranei e appositi edifici sono assimilate a quelle con terreno agrario.

Boschi

Superfici coperte da alberi e/o arbusti forestali. Sono considerati boschi anche i terreni il cui suolo occupato dalle piante forestali viene parzialmente utilizzato per coltivazioni erbacee aventi carattere accessorio o marginale. Sono compresi i vivai forestali destinati al fabbisogno aziendale. Sono esclusi i castagneti da frutto e le pioppete.

Capo azienda

Persona che di fatto gestisce l'azienda e cioè la persona fisica che assicura la gestione corrente e quotidiana dell'azienda. Si ha la gestione quotidiana dell'azienda anche quando l'attività è assicurata per un limitato numero di mesi come, ad esempio, nelle aziende specializzate per la viticoltura, olivicoltura, ecc.

Il capo azienda è in genere il conduttore stesso, ma può essere una diversa persona qualora il conduttore stesso abbia affidato la gestione dell'azienda ad altra persona, per esempio ad un membro della famiglia. Per ciascuna azienda si considera capo azienda esclusivamente una persona. Se più persone partecipano alla gestione corrente e quotidiana dell'azienda, è considerato capo azienda la persona che reca il maggior contributo alla gestione dell'azienda. Qualora tale contributo alla gestione sia ripartito in maniera uguale tra due o più persone, di queste è considerata capo azienda la più avanzata in età. Il mezzadro è da considerarsi come capo azienda e analogamente il soccidario per le aziende a soccida.

Categorie speciali

Lavoratori che guidano e controllano, con apporto di adeguata competenza tecnico-pratica, gruppi di altri lavoratori operai, esercitando, a volte, un certo potere di iniziativa per la condotta dei lavori.

Coloni impropri

Coloro che prestano lavoro manuale in una azienda agricola, sulla base di pattuizioni particolari caratterizzate da una diversità di contenuto per quanto riguarda le prestazioni di lavoro, i conferimenti delle scorte e le suddivisioni delle spese e dei prodotti.

Coltivazioni legnose agrarie

Vite, olivo, agrumi, fruttiferi, vivai, canne, gelso (foglie), giunco, manna, salice da vimini, sommacco.

Condizione professionale

La condizione professionale è quella posseduta nella settimana precedente la data di riferimento del censimento e si distingue in:

- **Occupato**, chi possiede una occupazione (in proprio o alle dipendenze) da cui trae una retribuzione o un profitto. Si considera occupato anche chi collabora, senza avere un regolare contratto di lavoro con un familiare che svolge una attività lavorativa in conto proprio.
- **Disoccupato** alla ricerca di nuova occupazione, chi ha perduto una precedente occupazione alle dipendenze ed è alla ricerca attiva di una nuova occupazione, essendo in grado accettarla se gli viene offerta.
- **In cerca di prima occupazione**, chi non ha mai esercitato un'attività lavorativa o ha cessato una attività lavorativa in proprio ed è alla ricerca attiva di una occupazione essendo in grado di accettarla se gli viene offerta.

- **Casalinga/o**, chi si dedica prevalentemente alla cura della propria famiglia o della propria casa.
- **Studente**, chi si dedica prevalentemente allo studio.
- **Ritirato dal lavoro**, chi ha cessato una attività lavorativa per raggiunti limiti di età oppure per altra causa.
- **In altra condizione**, proprietari, benestanti, inabili al lavoro, chi sta assolvendo agli obblighi di leva ecc.

Conduzione a colonia parziaria appoderata (mezzadria)

Quando una persona fisica o giuridica (concedente) affida un podere ad un capo-famiglia (mezzadro) il quale si impegna ad eseguire, con l'aiuto dei familiari (famiglia colonica), tutti i lavori che il podere richiede, sostenendo parte delle spese necessarie alla conduzione e dividendone i frutti con il concedente in determinate proporzioni.

Conduttore

Responsabile giuridico ed economico dell'azienda. Può essere una persona fisica, una società o un Ente pubblico.

Nel caso di colonia parziaria appoderata (mezzadria), come conduttore di azienda è stato considerato il mezzadro. Nel caso di soccida quale conduttore di azienda è stato considerato il soccidante.

Consistenza del bestiame

I dati sulla consistenza degli allevamenti fanno riferimento a tutti i capi di bestiame che alla data della rilevazione si trovavano presso l'azienda, sia che si tratti di bestiame in dotazione dell'azienda stessa sia che si tratti di bestiame affidato o da essa allevato. Sono inclusi i capi temporaneamente assenti per transumanza pascolo, ecc. Sono esclusi gli animali di passaggio (es.: femmine presenti per la monta).

Contoterzismo

Utilizzazione di mezzi meccanici:

- **in altre aziende agricole**. Sono state rilevate le giornate di lavoro prestate dalla manodopera aziendale per le operazioni effettuate in altre aziende agricole con mezzi meccanici di proprietà o comproprietà dell'azienda e con manodopera propria dell'azienda;
- **in azienda**. Sono state rilevate le giornate di lavoro effettuate dalla manodopera extraaziendale per impiego in azienda di mezzi meccanici forniti distintamente da altre aziende agricole, organismi associativi e da imprese di esercizio e noleggio. Operazioni effettuate in azienda con mezzi meccanici extraaziendali; operazioni effettuate in azienda utilizzando mezzi meccanici forniti da altre aziende agricole, cooperative agricole e da imprese di esercizio e noleggio.

Dirigenti

Lavoratori che ricoprono un ruolo caratterizzato da un grado di professionalità, autonomia e potere decisionale e sono preposti alla direzione dell'azienda agricola, forestale o zootecnica, esplicando le loro funzioni al fine di promuovere, coordinare e gestire la realizzazione degli obiettivi dell'azienda stessa.

Fabbricati rurali

Locali per la conservazione o l'immagazzinamento dei prodotti nonché per il deposito di macchine ed attrezzi di uso agricolo.

Celle frigorifere: locali in muratura o prefabbricati predisposti allo stoccaggio di prodotti delle coltivazioni e/o degli allevamenti che vengono mantenuti a temperatura ed umidità costanti;

Magazzini: locali appositamente attrezzati per il deposito e la conservazione dei prodotti dell'azienda.

Sili da foraggio: speciali serbatoi in muratura od in plastica rigida destinati alla conservazione del foraggio verde o semiessiccato che vi subisce una particolare maturazione. Sono esclusi i cosiddetti sili all'aperto costituiti da masse di fieno o paglia pressate e conservate all'aperto.

Famiglia del conduttore

Per famiglia, ai fini del censimento, si intende un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione. Tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune.

Sono considerate facenti parte della famiglia, come membri aggregati di essa, anche le persone addette ai servizi domestici, nonché le altre persone che, a qualsiasi titolo, convivono abitualmente con la famiglia stessa.

I caratteri distintivi della famiglia per il censimento sono:

- la relazione di parentela, affinità o affettività che unisce tra loro più persone;
- la coabitazione, cioè la convivenza di tutti i membri nello stesso alloggio e la conseguente condizione della loro dimora abituale in uno stesso comune.

Foraggiere avvicendate

Prati avvicendati, coltivazioni foraggiere erbacee in avvicendamento che occupano il terreno per più annate agrarie consecutive (al massimo fino a cinque anni) e che sono costituite generalmente da leguminose pure o in miscuglio. Si distinguono in puri (erba medica, lupinella, sulla, trifoglio ladino, trifoglio pratense) e misti.

Erbai, coltivazioni foraggiere erbacee in avvicendamento che occupano il terreno al massimo per un'annata agraria (veccia, trifoglio incarnato, cereali in erba e maturazione cerosa, ecc.).

Si distinguono in puri (avena, bietola, cicerchia, colza, fava, favino, frumento e tri-

ticale, granoturco, loglio italico, lupino, miglio, moco, orzo, panico, pimpinella, pisello, ravizzone, sala palustre, segale, senape, serradella, soia, sorgo, trifoglio alessandrino, trifoglio incarnato, trigonella o fieno greco, veccia, vigna cinese) e misti.

Forma di conduzione (Rapporti tra impresa e lavoro)

Conduzione diretta del coltivatore, quando il conduttore presta egli stesso lavoro manuale nell'azienda da solo o con l'aiuto di familiari, indipendentemente dall'entità del lavoro fornito da eventuale manodopera salariale, la quale può anche risultare prevalente rispetto a quella prestata dal conduttore e dai suoi familiari.

La conduzione diretta del coltivatore si suddivide ulteriormente nelle seguenti forme:

- **con solo manodopera familiare**, quando le giornate lavorative impiegate nell'azienda sono dovute esclusivamente al conduttore, ai suoi familiari o agli altri parenti;
- **con manodopera familiare prevalente**, se le giornate di lavoro prestate dal conduttore e dai suoi familiari o dagli altri parenti sono in numero uguale o maggiore di quelle prestate dall'altra manodopera aziendale (salarati fissi, braccianti, ecc.);
- **con manodopera extrafamiliare prevalente**, se le giornate di lavoro prestate dal conduttore, dai familiari e dagli altri parenti, risultano inferiori a quelle dell'altra manodopera aziendale (salarati fissi, braccianti, ecc.).

Conduzione con salarati e/o compartecipanti (in economia), quando il conduttore impiega per lavori manuali dell'azienda esclusivamente manodopera fornita da operai a tempo indeterminato o a tempo determinato (salarati fissi ed assimilati, braccianti, giornalieri e simili) e/o compartecipanti, mentre la sua opera e quella dei familiari è rivolta, in generale, alla direzione dell'azienda nei riguardi dei vari aspetti tecnico-organizzativi;

Conduzione a colonia parziaria appoderata (mezzadria), quando una persona fisica o giuridica (concedente) affida un podere ad un capo famiglia il quale si impegna ad eseguire, con l'aiuto dei familiari (famiglia colonica), tutti i lavori che il podere richiede, sostenendo parte delle spese necessarie;

Altra forma di conduzione. Comprende tutte le forme di conduzione non classificabili tra quelle sopra indicate tra le quali:

- **Conduzione parziaria non appoderata**, con questa forma di conduzione il concedente non conferisce un podere come si riscontra nelle aziende a colonia parziaria appoderata (mezzadria) ma soltanto uno o più appezzamenti di terreno. Inoltre, il rapporto associativo non si estende ai familiari del colono, sebbene questi di norma, si avvalgano di familiari per i lavori richiesti dal fondo;
- **Soccida**, contratto di natura associativa tra chi dispone di bestiame e di terreni a pascolo (soccidante) ed allevatore (soccidario) che presta lavoro manuale, anche se talvolta può conferire parte del bestiame e di altre scorte. I due contraenti si associano per l'allevamento e per l'esercizio delle attività connesse al fine di ripartire i prodotti e gli utili che ne derivano.

Forma giuridica

Azienda individuale

Persona singola, persone legate da vincoli di parentela che conducono unitariamente terreni appartenenti a più componenti

Comunanza o affittanza collettiva

La comunanza è un'associazione costituita da collettività di famiglie che conducono in forma mutualistica un'azienda agricola costituita di norma, da terreni pascolativi di proprietà della comunanza stessa.

L'affittanza collettiva è un'associazione di lavoratori agricoli che conducono pro indiviso un'azienda agricola costituita di norma da estese superfici prese in affitto.

Società di persone e di capitali

Le società di persone sono collettività di soci su base personale e godono di un'autonomia patrimoniale in funzione della destinazione dei beni ad uno scopo comune. Con il contratto i soci regolano la loro reciproca posizione dandosi un ordinamento per lo svolgimento dell'attività sociale e, a tale ordinamento, la legge riconosce efficacia anche nei confronti dei terzi.

Le altre società di persone sono le società in nome collettivo, le società in accomandita semplice e le altre forme per le quali sono state osservate le formalità prescritte e la conseguente iscrizione al Registro delle società.

Le società di capitali sono quelle organizzate su base capitalistica nelle quali i beni conferiti non rimangono proprietà comune dei soci ma costituiscono il patrimonio delle società. Rientrano in questa categoria la società per azioni, la società a responsabilità limitata e la società in accomandita per azioni.

Cooperativa

Per cooperativa si intende l'associazione di agricoltori costituita secondo la legislazione vigente la cui caratteristica fondamentale è la mutualità (stalla sociale, cooperativa per la conduzione dei terreni, ecc.).

Associazioni di produttori

Trattasi di associazioni costituite per iniziativa dei produttori stessi allo scopo di: Promuovere la concentrazione dell'offerta e la regolarizzazione dei prezzi nella fase della produzione per uno o più prodotti agricoli;

Mettere a disposizione dei produttori associati mezzi tecnici adeguati per il condizionamento e la commercializzazione dei prodotti in questione.

Ente pubblico

Trattasi di azienda condotta da una persona giuridica di diritto pubblico (stato, regioni, province, comuni), nonché da altri enti ed istituzioni non aventi scopo di lucro (ospedali, enti comunali di assistenza, enti ecclesiastici e religiosi, fondazioni, istituti penitenziari, scuole agrarie, ecc.).

Altra forma giuridica

Indicare tutte quelle aziende che non rientrano nelle forme giuridiche precedenti.

Fruttiferi

Frutta fresca di origine temperata: melo, pero, pesco, nettarina (pesca noce), albi-

cocco, susino, ciliegio (ciliegia tenerina e duracina, ciliegia visciola ed amarena o marasca), cotogno, fico, gelso (bacca), giuggiolo, lampone, loto (kaki), melograno, mirtillo, mora di rovo, nespolo comune, nespolo del Giappone, ribes, comune, ribes nero, sorbo, uva spina.

Frutta fresca di origine sub-tropicale: actinidia (kiwi), ananas, annone, avocado, babaco, banana, dattero, fico d'India, mango, maracuja, papaja, passiflora.

Frutta a guscio: mandorlo, nocciolo, carrubo, noce, pistacchio.

Giornata di lavoro

Prestazione lavorativa non inferiore alle otto ore. Se il lavoro prestato giornalmente presso l'azienda è stato inferiore alle 8 ore si sono convertite le ore di lavoro in giornate di 8 ore.

Se invece le ore di lavoro giornaliero hanno superato le 8 ore non si è operata alcuna conversione.

Il numero delle giornate di lavoro fa riferimento a quelle effettivamente prestate con esclusione di giorni di congedo, ferie e malattia.

Impiegati

Lavoratori che svolgono un'attività nel campo tecnico-amministrativo di coordinamento e controllo o di esecuzione con diverso grado di responsabilità.

Irrigazione

Superficie irrigabile: superficie che nel corso dell'annata agraria di riferimento potrebbe essere irrigata in base alla potenzialità degli impianti a disposizione dell'azienda ed alla quantità di acqua disponibile;

Superficie effettivamente irrigata: superficie aziendale che nel corso dell'annata agraria di riferimento viene irrigata almeno una volta;

Coltivazione effettivamente irrigata nell'annata agraria: è quella superficie, sulla quale, nel corso dell'annata agraria. Sono praticate successivamente più coltivazioni, si considera una sola volta per la coltura principale se questa è irrigata. Se la coltivazione principale non è irrigata si indica la più importante delle colture secondarie irrigate.

Sistemi di irrigazione

Aspersione (a pioggia), se l'acqua viene somministrata al terreno dall'alto mediante idonee apparecchiature, in modo da riprodurre l'effetto della pioggia naturale;

Sommersione, se l'acqua, trattenuta da arginelli, sommerge per periodi variabili e con livello variabile il terreno (tipica delle risaie).

L'irrigazione a conca degli alberi da frutto nel Mezzogiorno è assimilata alla sommersione;

Scorrimento superficiale ed infiltrazione laterale, se l'acqua viene fatta scorrere sul terreno sistemato a piani inclinati (tipica delle marcite lombarde) oppure se

viene immessa in canaletti o in solchi e raggiunge lateralmente, per infiltrazione, le radici delle piante coltivate. È frequente nell'irrigazione delle sarchiate, in genere, e delle colture ortive del Mezzogiorno;

Localizzata sottochioma (goccia, sorso, spruzzo), se l'acqua viene somministrata, mediante idonee apparecchiature, per gocciolamento localizzato o ad intermittenza (a sorsi). Tale sistema viene utilizzato per le coltivazioni ortive, floreali e legnose;

Altro sistema, comprende tutti i sistemi non contemplati nelle voci precedenti, come la subirrigazione, somministrazione di acqua a mezzo di condotti sotterranei disperdenti o talora a mezzo di condotti di drenaggio.

Lavoro

I *lavori agricoli* sono quelli che contribuiscono al conseguimento della produzione agricola, forestale e zootecnica, ad eccezione dei lavori domestici (pulizia dell'abitazione, preparazione dei pasti per la famiglia, ecc.).

Sono considerati lavori agricoli, purché effettuati dalla manodopera aziendale, la direzione e la sorveglianza dei lavori, l'organizzazione e la gestione aziendale, la conservazione, la lavorazione, la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti nonché la manutenzione di fabbricati, macchine ed impianti ed il trasporto per conto dell'azienda.

Sono esclusi i lavori effettuati dalla manodopera aziendale presso altre aziende agricole, nonché i lavori di stoccaggio, condizionamento, trasformazione, vendita e trasporto dei prodotti di altre aziende.

È esclusa la manodopera fornita da imprese di esercizio e noleggio di mezzi meccanici, da imprese industriali od a titolo di aiuto reciproco.

Manodopera agricola

Persone di 16 anni e più occupate nei lavori agricoli dell'azienda.

Mezzi di produzione

I dati sui mezzi di produzione riguardano le sementi, i mangimi, i prodotti fitoiatrici e dei concimi chimici distribuiti al settore agricolo nell'anno solare. La periodicità delle rilevazioni è semestrale per i concimi, annuale per gli altri mezzi di produzione. I dati rilevati attraverso le imprese che producono e/o che importano detti prodotti fanno riferimento ai quantitativi distribuiti per uso agricolo dalle stesse ditte al commercio o direttamente.

Mezzi meccanici utilizzati

Mezzi meccanici utilizzati durante l'annata agraria di riferimento per l'effettuazione di lavori agricoli:

Sono:

- **di proprietà dell'azienda** i mezzi meccanici di proprietà esclusiva dell'azienda, anche se temporaneamente utilizzati in altre aziende agricole, compresi i mezzi meccanici acquistati in leasing;

- **in comproprietà** i mezzi meccanici di proprietà di due o più aziende agricole;
- **forniti da altre aziende agricole** i mezzi meccanici temporaneamente utilizzati dall'azienda, ma di proprietà di una altra azienda (aiuto reciproco, consorzi per il noleggio di macchine agricole);
- **forniti da organismi associativi** i mezzi meccanici appartenenti a cooperative agricole, enti di sviluppo, consorzi di bonifica, ecc. e utilizzati dall'azienda facente parte dell'organismo associativo stesso;
- **forniti da imprese di esercizio e noleggio** i mezzi meccanici utilizzati in azienda e di proprietà di imprenditori di lavori agricoli e di altre imprese industriali.

Mietitrebbiatrici

Macchine semoventi, trainate o portate da trattrici, utilizzate per la mietitura, raccolta, trebbiatura dei cereali, dei legumi secchi, dei semi oleosi e delle sementi foraggiere.

Motocoltivatori, motozappe, motofesatrici, motofalciatrici

Veicoli a motore, ad un solo asse, utilizzati per i lavori agricoli.

Sono esclusi tutti gli apparecchi utilizzati esclusivamente per gli orti familiari, i parchi e i giardini ornamentali.

Operai a tempo determinato

Operai assunti con un rapporto individuale di lavoro a tempo determinato per l'esecuzione di lavori di breve durata, stagionale o a carattere saltuario oppure assunti per fase lavorativa o per la sostituzione di operai per i quali sussista il diritto alla conservazione del posto.

Agli operai a tempo determinato sono assimilati, ai fini del censimento. I partecipanti, intendendosi per tali lavoratori ai quali vengono affidati, nel corso dell'annata agraria, tutti o soltanto una parte dei lavori che richiede una determinata coltivazione, ricevendo come compenso una quota parte del prodotto.

Operai a tempo indeterminato

Lavoratori agricoli assunti con rapporti di lavoro senza prefissione di termine ed ai quali il datore di lavoro garantisce 181 giornate annuali di effettivo lavoro per tutta la durata del rapporto e la cui retribuzione, riferita ad anno, viene corrisposta mensilmente, a norma del contratto nazionale di lavoro per gli operai agricoli con l'integrazione dei contratti provinciali.

Organismi associativi

Per organismi associativi si intendono le cooperative agricole e gli organismi associativi simili.

Cooperative agricole. Associazioni tra agricoltori costituite secondo la legislazione vigente, aventi scopo mutualistico e rivolte prevalentemente alla fornitura di beni

e servizi direttamente agli appartenenti all'organismo sociale e condizioni più vantaggiose.

Le cooperative a seconda della finalità e del campo di attività prendono denominazioni diverse, come cantine sociali, oleifici cooperativi, centrali ortofrutticole, latterie e caseifici sociali, macelli cooperativi, ecc.;

Organismi associativi simili. Società di diritto o di fatto che operano nel campo agricolo e che hanno lo scopo di conseguire un dato fine economico sia attraverso l'aumento della produzione e della produttività che attraverso l'espletamento di determinati servizi senza che sia sancito il principio mutualistico.

Sono compresi tra gli organismi associativi gli enopoli, gli elaiopoli, i consorzi di miglioramento fondiario ed ogni altra società o ente che abbia come scopo mutualistico l'acquisto o la produzione per i propri soci di sostanze utili per l'agricoltura, l'acquisto di terreni, la raccolta, la conservazione, la trasformazione e vendita di prodotti ai soci.

Orientamento tecnico-economico (OTE)

La classificazione delle aziende agricole per OTE si basa sulla determinazione del peso economico delle varie attività produttive presenti in azienda e sulla loro classificazione. A tal fine, utilizzando i RLS della zona in cui ricade l'azienda, si moltiplicano gli ettari coltivati o il numero dei capi allevati per il corrispondente RLS.

La combinazione ottenuta si confronta con uno schema tipologico che serve ad individuare gli OTE secondo criteri a livello comunitario e validi per tutte le statistiche ufficiali.

Un'azienda viene definita specializzata quando il RLS di una o più attività produttive affini supera i 2/3 del RLS totale dell'azienda.

Ortive

Coltivazioni **ortive in piena aria** sono le coltivazioni di legumi freschi ed ortaggi praticate all'aperto sia in pieno campo che in orti stabili o industriali. Si distinguono in:

- **coltivazioni ortive di pieno campo**, quando sono in avvicendamento con le altre coltivazioni agricole;
- **coltivazioni ortive in orti stabili o industriali**, quando sono caratterizzate da un rapido avvicendamento tra di loro e producono ortaggi e legumi freschi normalmente immessi nel commercio.

Le coltivazioni **ortive protette** sono quelle coltivazioni praticate al coperto per tutto o per la maggior parte del ciclo vegetativo.

Rientrano in questa voce:

- *legumi freschi*: fagiuolo (compresi i fagioli mangiatutto), pisello (compresi i piselli mangiatutto o taccole), fava;
- *carciofo*;
- *fragola*;
- *pomodoro da mensa*;

- *pomodoro da industria*;
- *altre ortive*: acetosella, aglio, asparago, barbabietola da orto, basilico, bietola, broccoletto di rapa, cardo, carota, cavolfiore, cavolo a penna, cavolo broccolo, cavolo cappuccio, cavolo di Bruxelles, cavolo rapa, cavolo rosso, cavolo verza, cetriolo da mensa, cetriolini, cicoria o radicchio (da foglie e da radici), cipolla, cocomero o anguria, crescione, finocchio, funghi (esclusi quelli coltivati in grotte, sotterranei o in appositi edifici), indivia (riccia e scarola), lattuga (cappuccina romana, da taglio), mais dolce, melanzana, melone o popone o cantalupo, pastinaca, peperone, porro, prezzemolo, rapa, ravanello, scalogno, scorzonera, scorzonera bianca, sedano (da coste e da foglie), sedano rapa (da radice), spinacio, topinambur, zucca, zucchine.

Parenti del conduttore che lavorano in azienda

Per parenti del conduttore che lavorano in azienda si intendono i discendenti, gli ascendenti ed altri parenti o affini del conduttore (compresi i casi di parentela derivante da adozione) non facenti parte della famiglia del conduttore stesso, la cui attività lavorativa presso l'azienda durante l'annata agraria non è stata svolta a carattere saltuario o occasionale.

Prati permanenti e pascoli

Coltivazioni foraggere erbacee fuori avvicendamento che occupano il terreno per un periodo superiore a cinque anni.

Prato permanente quando il foraggio viene, di norma, raccolto mediante falciatura.

Pascolo quando il foraggio viene utilizzato, di regola, soltanto dal bestiame pascolante.

Reddito lordo standard (RLS)

Si tratta di un parametro determinato per ciascuna attività produttiva aziendale mediante differenza tra la produzione vendibile e l'importo di alcuni costi specifici (sementi, concimi, antiparassitari, mangimi, foraggio, ecc.) esclusi quelli per l'impiego della manodopera e delle macchine agricole.

I redditi così determinati vengono definiti "standard" in quanto la produzione vendibile ed i costi sono calcolati su una media triennale e con riferimento alla regione. I RLS adottati per il Censimento agricolo 2000 sono riferiti all'anno centrale "1996" e, pertanto, sono espressi in Unità di Conto Europea (ECU) ed aggiornati dall'INEA ogni due anni.

Superficie aziendale

Totale. Area complessiva dei terreni dell'azienda destinati a colture erbacee e/o legnose agrarie, inclusi i boschi, la superficie agraria non utilizzata, nonché l'area occupata da parchi e giardini ornamentali, fabbricati, stagni, canali, ecc. situati entro il perimetro dei terreni che costituiscono l'azienda.

È compresa la superficie coltivata a funghi in grotte, sotterranei od in appositi edifici.

Agricola utilizzata. Insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie e castagneti da frutto.

Essa costituisce la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole.

È esclusa la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei od appositi edifici.

Agraria non utilizzata. Insieme dei terreni dell'azienda non utilizzati a scopi agricoli per una qualsiasi ragione (di natura economica, sociale od altra), ma suscettibili di essere utilizzati a scopi agricoli mediante l'intervento di mezzi normalmente disponibili presso un'azienda agricola.

Sono compresi gli eventuali terreni abbandonati facenti parte dell'azienda.

Sono esclusi i terreni a riposo.

Altra. È costituita dalle aree occupate da fabbricati, cortili, strade poderali, fossi, canali, cave, terre sterili, rocce, parchi e giardini ornamentali, ecc.

Sono comprese anche le superfici delle grotte, dei sotterranei e degli appositi edifici destinati alla coltivazione dei funghi.

Superficie investita

Sono considerate superfici investite sia quelle che al netto delle tare (piccoli canali, sentieri poderali, muriccioli, siepi e simili), durante l'annata agraria hanno fornito un raccolto sia le superfici delle coltivazioni non ancora in produzione.

Titolo di possesso dei terreni

Sono assimilati alla **proprietà**: l'usufrutto, l'enfiteusi, l'assegnazione dei terreni da parte di enti di sviluppo, consorzi e simili, il beneficio parrocchiale, la colonia perpetua.

Sono assimilati all'**affitto**: l'affitto misto.

Sono assimilati all'**uso gratuito**: il comodato e l'affidapascoli.

Trattrici

Trattrici con almeno due assi, utilizzate per l'esecuzione dei lavori agricoli.

Sono compresi i veicoli a motore trasformati (derivate) ed i veicoli a motore specializzati (Jeep, Unimag, ecc.) che vengono utilizzati come trattrici agricole propriamente dette.

Unità di dimensione economica (UDE)

La dimensione economica dell'azienda è data dall'ammontare dei RLS corrispondenti alle attività produttive aziendali ed è espressa in UDE. Dal 1995 ogni UDE corrisponde a 1.200 ECU.

Unità lavorativa annua (ULA)

Secondo la definizione comunitaria, l'ULA equivale al contributo lavorativo di una persona che lavora almeno 2.200 ore nel corso di un anno

Unità di bestiame adulto (UBA)

Secondo la definizione comunitaria, corrisponde, in termini di fabbisogno alimentare, ad una vacca da latte che produce almeno 3000 kg di latte in un anno.

Tale indicatore si ottiene moltiplicando ciascun capo di bestiame presente in azienda per specifici coefficienti di conversione.

Zone altimetriche

Montagna: territorio caratterizzato dalla presenza di notevoli masse rilevate aventi altitudini, di norma, non inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale e insulare. Le aree intercluse fra le masse rilevate, costituite da valli, altipiani ed analoghe configurazioni del suolo, sono comprese nella zona di montagna.

Collina: territorio caratterizzato dalla presenza di diffuse masse rilevate aventi altitudini, di regola, inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale e insulare. Eventuali aree di limitata estensione aventi differenti caratteristiche, intercluse, sono comprese nella zona di collina.

Pianura: territorio basso e pianeggiante caratterizzato dall'assenza di masse rilevate. Sono incluse, in questa zona altimetrica, sia le propaggini di territorio che nei punti più discosti dal mare si elevino ad altitudine, di regola, non superiore a 300 metri, purché presentino, nell'insieme e senza soluzione di continuità, inclinazione trascurabile rispetto al corpo della zona di pianura, sia eventuali rilievi montagnosi o collinari interclusi nella superficie pianeggiante e di estensione trascurabile.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- (1) Barberis C., Siesto V. (1993). "Agricoltura e strati sociali", Franco Angeli, Milano.
- (2) Barbero G. e Mantino F. (1988). "Imprenditori agricoli e ricambio generazionale in Italia: un'analisi dei dati censuari (1971-1981)" in *Rivista di economia agraria* n.4.
- (3) Bonati G., Carena A e Salvini E. (1992). "Tipologia comunitaria delle aziende agricole: determinazione dei redditi lordi standard" in Collana studi e ricerche INEA – ed. Il Mulino.
- (4) Carbone A. (1996). "La presenza dei giovani in agricoltura" in *La questione agraria* n. 61.
- (5) Carbone A. (2001). "Giovani agricoltori in Europa: evidenze empiriche, spunti interpretativi e possibili linee di intervento"
- (6) CNEL (2000). "Terzo rapporto sulla condizione giovanile", Roma.
- (7) Comitato Economico e Sociale (CES) della Consiglio UE (1994). Parere in merito a "I giovani agricoltori ed il ricambio generazionale nel mondo agricolo" *Bruxelles*
- (8) Commissione Europea (1997). "CAP 2000, situation outlook" in Rural Development, Luglio 1997.
- (9) Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale e al comitato delle Regioni "Rafforzare la dimensione locale della strategia europea per l'occupazione", COM (2201).
- (10) Covino D., Mariani A. (1999). "Il sistema agroalimentare dell'Unione Europea: uno sguardo sia sulla struttura e competitività" in ISMEA (a cura di): Il sistema agroalimentare europeo e la sfida della competizione globale.
- (11) Decisione del Consiglio UE relativa a orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione per il 2001 (2001/63/CE); GU L 22 DEL 24.01.2001.
- (12) Decisione del Consiglio UE del 18 febbraio 2002 relativa a orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione degli Stati membri, COM (2001).
- (13) De Gaetano L. (2003) "*L'invecchiamento dell'imprenditore agricolo*" in OGGIDOMANI ANZIANI, Federazione Nazionale Pensionati CISL, Anno XVI, n.4, 2003, Roma (pp.59-90).
- (14) De Gaetano L., Massoli B. (2003) "*L'invecchiamento dei conduttori agricoli e le difficoltà del ricambio generazionale*" in Atti del XL Convegno della SIDEA (Società Italiana di Economia Agraria), Padova, 18-20 settembre 2003. (in corso di pubblicazione).
- (15) Di Cocco E. (1977). "La senilizzazione in agricoltura" in *Rivista di Economia Agraria* n.3, 1977.
- (16) Eboli M. (1995). "Cogliere la dinamica nel suo farsi: la sfida della ricerca intertemporale" in De Benedictis M. (a cura di) : Agricoltura familiare in transizione collana studi e ricerche INEA.

-
- (17) Gaudio G. e Mantino F. (1995). *Ciclo vitale della famiglia e itinerari professionali* in De Benedictis M. (a cura di) : “Agricoltura familiare in transizione”, collana studi e ricerche INEA.
 - (18) INEA (2002). “Le politiche comunitarie per lo sviluppo rurale – Il quadro degli interventi in Italia – Rapporto 2001/02, Roma.
 - (19) INEA (2002). “Insediamento e permanenza dei giovani in agricoltura”, Roma.
 - (20) ISTAT (2002). “Caratteristiche strutturali delle aziende agricole”, Roma.
 - (21) ISTAT (2004). “Caratteristiche tipologiche delle aziende agricole”, Roma
 - (22) Libro bianco della commissione europea un nuovo impulso per la gioventù europea COM (2001).
 - (23) Libro bianco sul mercato del lavoro in Italia, proposte per la società attiva e per un lavoro di qualità, ministero del lavoro e delle politiche sociali, 2001.
 - (24) Piano Nazionale d’Azione per l’Occupazione 2002, Italia.
 - (25) Raccomandazione del Consiglio UE riguardante l’attuazione delle politiche in materia di occupazione degli Stati membri, COM (2001).
 - (26) Raccomandazione del Consiglio UE del 18 febbraio 2002 riguardante l’attuazione delle politiche in materia di occupazione degli Stati membri, (2002/178/CE).
 - (27) Russo C e Sabbatini M. (2001). “Ricambio generazionale e strategie produttive nelle aziende agricole a conduzione diretta: alcune considerazioni sulla base di un’analisi tipologica” in *Rivista di Economia Agraria* n.1.
 - (28) Regione Veneto. *Il Piano di Sviluppo Rurale 2000 - 2006*
 - (29) Regione Veneto. *Deliberazioni della Giunta Regionale, Leggi Regionali, Bandi e relative modificazioni* in materia di occupazione giovanile in agricoltura, primo insediamento dei giovani, ecc. 1992 - 2004
 - (30) Sotte F. (2003). *Giovani ed impresa per una strategia a medio-lungo termine.* Conferenza Europea su “*Il futuro dei giovani*”. Roma, 24-25 gennaio 2003
 - (31) Timpanaro G. (2000). *Politiche di sviluppo rurale e imprenditoria giovanile in agricoltura*, Atti del Convegno “Sviluppo rurale, società e territorio”, Firenze.

Finito di stampare
nel mese di Settembre 2005
dalla Tipografia Italgraf - Noventa Padovana (PD)
